

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**04/03/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 02-03-2013 al 04-03-2013

02-03-2013 ANSA	
<b>Pioggia e vento in Calabria e nel nuorese .....</b>	<b>1</b>
02-03-2013 Adnkronos	
<b>Cosenza, rogo in casolare abbandonato: trovati i corpi di tre senzatetto .....</b>	<b>2</b>
03-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Fuoco e monossido, due stragi Sei morti tra Puglia e Calabria.....</b>	<b>3</b>
02-03-2013 Campanianotizie	
<b>Corsi di formazione per i volontari della Protezione Civile .....</b>	<b>4</b>
02-03-2013 Campanianotizie	
<b>Entra in funzione la videosorveglianza .....</b>	<b>5</b>
03-03-2013 Campanianotizie	
<b>Oasi dei Variconi, in servizio le Guardie Ambientali .....</b>	<b>6</b>
03-03-2013 Campanianotizie	
<b>Slavina su alpinisti a Cascata, miracolosamente illesi .....</b>	<b>7</b>
03-03-2013 La Citta'di Salerno	
<b>pedaggio, servono altre ore .....</b>	<b>8</b>
04-03-2013 La Citta'di Salerno	
<b>via croce, una domenica da dimenticare .....</b>	<b>9</b>
04-03-2013 La Citta'di Salerno	
<b>frana, caos e viabilità in tilt .....</b>	<b>10</b>
03-03-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
<b>Prevenzione dai terremoti al lavoro i futuri geometri .....</b>	<b>11</b>
03-03-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
<b>Senza titolo .....</b>	<b>12</b>
03-03-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
<b>San Carlo, ecco il restauro da 80 milioni .....</b>	<b>13</b>
03-03-2013 Il Corriere del Sud Online	
<b>Lieve scossa terremoto a Castelgandolfo .....</b>	<b>15</b>
02-03-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
<b>Petrolio, Natale: «Bene l'appoggio della Puglia» .....</b>	<b>16</b>
02-03-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
<b>I profughi lasciano l'Irpinia, la Cgil: «Gestione miope e una soluzione sbrigativa» .....</b>	<b>17</b>
02-03-2013 Corriere della Calabria.it	
<b>TRAGEDIA A COSENZA   I senzatetto morti forse di nazionalità romena .....</b>	<b>18</b>
03-03-2013 Corriere della Calabria.it	
<b>TRAGEDIA A COSENZA   Accertata la nazionalità di una vittima .....</b>	<b>19</b>
03-03-2013 Il Mattino (Benevento)	
<b>Domenico Zampelli Cautano. Cautano, chiuso per una frana viale delle Vittorie, con diversi massi ... ..</b>	<b>20</b>
03-03-2013 Il Mattino (Caserta)	
<b>Corso di formazione per volontari della Protezione Civile. Il corso è gratuito ed è destin...</b>	<b>21</b>
02-03-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Allerta meteo per temporali e venti forti al sud .....</b>	<b>22</b>
02-03-2013 Rainews24	
<b>Rogo in una casa abbandonata a Cosenza, muoiono tre senzatetto .....</b>	<b>23</b>
02-03-2013 TMNews	
<b>Cosenza, incendio in un casolare abbandonato: morti 3 senzatetto .....</b>	<b>24</b>
02-03-2013 Wall Street Italia	

**Tre senzatetto muoiono nell'incendio di un casolare abbandonato** ..... 25

04-03-2013 marketpress.info

**RICERCA IDROCARBURI IN IRPINIA. CONTINUANO GLI INCONTRI CON LA PUGLIA** ..... 26

03-03-2013 noodles.com

**CASTEL VOLTURNO - OASI DEI VARICONI: STAMANI L'INVESTITURA UFFICIALE DELLE  
GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE (GAV) CHE PRESTERANNO SERVIZIO NELLA RISERVA** ..... 27

***Pioggia e vento in Calabria e nel nuorese***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Pioggia e vento in Calabria e nel nuorese"*

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Pioggia e vento in Calabria e nel nuorese

02 marzo, 11:39 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

Una nuova perturbazione raggiungerà le regioni meridionali portando piogge e venti forti. Il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le regioni interessate, ha dunque emesso una nuova allerta meteo che integra ed estende quella emessa ieri. A partire da oggi gli esperti prevedono temporali, anche molto intensi accompagnati da fulmini e forti venti, su Calabria, Basilicata e Puglia. Atteso un aumento della ventilazione e mareggiate su Sicilia, Campania, Basilicata, Calabria e Puglia. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

**PIOGGIA E VENTO IN CALABRIA, TEMPERATURE A PICCO** - Pioggia e vento forte stanno caratterizzando le condizioni del tempo in Calabria. Le temperature, dopo la tregua dei giorni scorsi, hanno subito una brusca diminuzione. La pioggia sta interessando in modo particolare la fascia jonica. Il traffico è regolare sull'A3 e sulle principali strade statali. Nella zona del catanzarese da stamane il vento forte sta provocando disagi. In Sila tutti gli impianti sono aperti e ci sono numerosi turisti.

**PIOGGIA E VENTO NEL NUORESE, DECINE ALLAGAMENTI** - Piove da 24 ore ininterrottamente nel Nuorese, con un fortissimo vento. Ieri si sono verificati diversi black out energetici. E' stato isolato anche il ripetitore del segnale di una compagnia telefonica mobile. Durante la notte il centralino dei Vigili del fuoco di Nuoro é stato interessato a diverse chiamate soprattutto per allagamenti in scantinati e locali al pian terreno. Sono stati effettuati interventi a La Caletta di Siniscola, a Sorgono, Posada, Irgoli e Nuoro città. "Per il momento è tutto sotto controllo", spiega il portavoce del Comando provinciale Sauro Mazzanti. "Siamo stati allertati da ieri, è stata predisposta una colonna mobile con un gruppo di uomini pronti a partire in qualsiasi parte dell'isola, se ce ne fosse bisogno. Qualche disagio anche nella circolazione stradale per via di qualche tombino saltato e per qualche strada allagata. Ma anche in questo caso nessuna situazione di disagio particolare". Allagamenti anche nel Cagliaritano e nel Sulcis. A Carbonia diversi gli interventi dei Vigili del Fuoco, in particolare nei palazzoni Area, nei pressi dell'ospedale Sirai. Un giovane disabile, trovato in difficoltà a causa dell'allagamento della sua abitazione, è stato soccorso e aiutato dai Vigili del fuoco ad uscire di casa.

***Cosenza, rogo in casolare abbandonato: trovati i corpi di tre senzatetto***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Cosenza, rogo in casolare abbandonato: trovati i corpi di tre senzatetto"*

Data: **02/03/2013**

Indietro

Cosenza, rogo in casolare abbandonato: trovati i corpi di tre senzatetto

ultimo aggiornamento: 02 marzo, ore 17:01

Cosenza - (Adnkronos/Ign) - Le vittime sono probabilmente di nazionalità romena, c'è un sopravvissuto. A chiamare i Vigili del fuoco è stato un residente della zona che si è accorto delle fiamme

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Cosenza, 2 mar. (Adnkronos/Ign) - Tre cadaveri sono stati trovati in un casolare abbandonato di via XXIV Maggio a Cosenza dove si era sviluppato un incendio. Un residente della zona ha chiamato i Vigili del fuoco quando si è accorto delle fiamme e i pompieri, dopo aver spento il rogo, si sono accorti della presenza dei tre corpi.

Le vittime sono senzatetto, probabilmente di nazionalità romena, che avevano trovato rifugio nella struttura nel pieno centro della città. Un quarto è sopravvissuto. Non si esclude che l'incendio possa essere stato provocato da una stufa accesa per riscaldarsi. Sul posto i poliziotti della questura di Cosenza.

"Sono profondamente addolorato per quanto accaduto - ha detto il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto che questa mattina si è immediatamente recato sul posto - Una tragedia che spezza tre vite umane e ci lascia addosso il peso di una tristezza che attraversa tutta la città di Cosenza, avvolta da un vuoto che al momento è colmo di domande che non trovano risposta".

"Il terribile sacrificio di queste persone divenute vittime innocenti di esistenze sfortunate - afferma il primo cittadino - non può lasciare indifferenti e, anzi, spinge a interrogarci ulteriormente sulla necessità sempre forte e comune di dover tendere una mano a chi ha bisogno, a prescindere dalla nazionalità di chi sia svantaggiato. L'Amministrazione comunale persegue con ostinazione e, purtroppo, spesso in silenzio e solitudine, politiche sociali non solo improntate all'accoglienza ma anche all'integrazione. Una giornata funesta come questa, che dovrebbe essere esclusivamente di dolore, diventa inevitabilmente una giornata di rispettosa riflessione e di insegnamento collettivo".

"Amareggia non poco - prosegue Occhiuto - il dover ricordare, infatti, che queste nostre politiche di integrazione vengono pure di frequente osteggiate nella loro affannosa applicazione. Ed è allora di fronte a questi tragici eventi che si capisce come il senso di solidarietà non sia un concetto astratto ma che, al contrario, abbia per ognuno di noi una valenza di rilevante responsabilità individuale".

l'c

***Fuoco e monossido, due stragi Sei morti tra Puglia e Calabria***

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

domenica 03 marzo 2013 - NAZIONALE -

**DOPPIA TRAGEDIA.** Tre senzatetto perdono la vita nell'incendio di un edificio scelto come riparo di fortuna a Cosenza

**Fuoco e monossido, due stragi**

**Sei morti tra Puglia e Calabria**

Gli immigrati forse vittime del corto circuito di una stufetta elettrica **Dramma** anche a Margherita di Savoia: asfissianti padre, figlia e la zia

Cosenza: soccorritori portano via il corpo di uno dei tre uomini morti nell'incendio della casa diroccata **ROMA**

Due stragi hanno funestato il sabato nel Meridione, con tre vittime in Puglia e tre in Calabria. Nel primo caso a perdere la vita sono stati un uomo, la figlia sedicenne e la zia della ragazza, a causa di esalazioni di monossido di carbonio dovute al malfunzionamento di una canna fumaria. La tragedia è avvenuta a Margherita di Savoia, provincia di Barletta Andria Trani.

A Cosenza invece, in pieno centro cittadino sono morti in un incendio tre senzatetto, che avevano fatto di un vecchio casolare abbandonato da anni la loro casa, il rifugio dove trascorrere la notte al riparo dalle intemperie. Per proteggersi dal freddo avevano installato un paio di stufette elettriche collegate abusivamente, con allacci di fortuna, alla rete. Proprio questa potrebbe essere stata la causa della loro morte.

I tre «senza nome» di giorno vagavano per le vie della città in cerca di elemosina e di qualcosa da mangiare. Molti della zona li «conoscevano», ma nessuno saprebbe dire il loro nome. L'identificazione è resa difficile, oltre che dallo stato dei cadaveri, che impedisce anche il rilievo delle impronte digitali, dal fatto che si tratta quasi certamente di immigrati clandestini. In un primo momento si era pensato a tre romeni, ma col passare delle ore l'ipotesi che si è fatta strada è che fossero nordafricani.

Quale che fosse la loro nazionalità, quello che è certo è che i tre vivevano nella miseria, nel vecchio casolare.

Quando ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme nell'edificio, a poche centinaia di metri dal Comune, non immaginavano certo di trovare quello che poi hanno visto: tre cadaveri carbonizzati riversi sui materassi.

All'inizio hanno pensato si trattasse di manichini, ma poi la realtà è balzata ai loro occhi. Un quarto immigrato si è salvato perché dormiva al piano superiore. Ai poliziotti che gli chiedevano se sapesse chi fossero gli altri tre ha risposto di non essersi accorto di niente perché dormiva, ubriaco. «Era la prima notte che trascorrevi lì», ha aggiunto, «di solito dormo alla stazione».

**IL DRAMMA PUGLIESE.** Del tutto diverso il caso pugliese, seppur con lo stesso, tragico epilogo. Le tre persone morte a Margherita di Savoia per le esalazioni da monossido sono Sabino Giannino, di 51 anni, la figlia Giulia, 16, e la sorella dell'uomo, Teresa Giannino, di 53 anni. Stando ai primi accertamenti, la canna fumaria dell'abitazione, collegata a uno scaldabagno a gas, era ostruita da un nido di uccelli. Le vittime, originarie del luogo ma che da anni abitano a Milano, erano tornate a Margherita di Savoia per far visita ad alcuni parenti. La morte potrebbe averli colti nel sonno nella notte tra venerdì e sabato.

***Corsi di formazione per i volontari della Protezione Civile*****Campanianotizie**

*"Corsi di formazione per i volontari della Protezione Civile"*

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Corsi di formazione per i volontari della Protezione Civile

[Pin It](#)

Sabato 02 Marzo 2013

SAN FELICE A CANCELLO - Organizzati i corsi per il gruppo della Protezione civile comunale di San Felice a Cannello. Dalla Regione il sì per i corsi di Operatore di Protezione Civile e di Primo Soccorso. L'Amministrazione comunale insieme al Responsabile del Nucleo, Comandante Francesco Scarano, è riuscita ad ottenere i primi corsi per i propri volontari. A giorni verrà comunicato a tutti loro il calendario dei corsi sopraindicati che i volontari potranno seguire presso lo stabile ex-Ciapi, sito in Via Carlo III, Caserta.

Emilio Nuzzo, fautore di tale gruppo, in occasione della formazione del gruppo aveva dichiarato: “Desidero che tutti i volontari collaborino in maniera concreta a tutte le iniziative, che non ci siano forme di arrivismo o prevaricamento perché solo lavorando in sintonia si potranno ottenere ottimi risultati. Tutto il gruppo dovrà relazionarsi con la mia Amministrazione la quale si impegnerà su tutti i livelli a migliorarvi in formazione e a reperire fondi regionali e nazionali per aumentare la disponibilità di attrezzature, mezzi e accessori vari, nonché a fornire servizi per il territorio”.

Da quel momento c'è sempre stato forte interesse da parte dell'Amministrazione nei loro riguardi affinché il gruppo potesse crescere in meglio. Il 27 gennaio scorso anche l'inaugurazione della sede sita in via C. Iadaresta, nei locali adiacenti al Comando della Polizia Municipale, proprio grazie all'impegno dell'Amministrazione Nuzzo e soprattutto di quello fattivo di tutti i volontari.

“Giovani molto attivi e con grande e sentito senso di volontariato, sempre presenti e disponibili ad ogni forma di collaborazione per il territorio”- questa è la descrizione dei volontari che fa il Responsabile Ten. Scarano.

In cantiere anche un importante corso con il comando Vigili del Fuoco di Caserta.

***Entra in funzione la videosorveglianza*****Campanianotizie***"Entra in funzione la videosorveglianza"*Data: **02/03/2013**

Indietro

Entra in funzione la videosorveglianza

Pin It

Sabato 02 Marzo 2013

SAN FELICE A CANCELLO - Dopo alcuni mesi di lavori si è dato via al funzionamento di tutte le telecamere installate sul territorio di San Felice a Canello. Sistema di videosorveglianza permesso grazie alla delibera della giunta comunale dell'Amministrazione Nuzzo del 02/08/2012.

Fortemente volute da Emilio Nuzzo, leader della coalizione, che a tal proposito aveva affermato: "Con tale rete di videocamere siamo determinati a combattere il fenomeno dello sversamento abusivo dei rifiuti che costituisce reato. Il nostro territorio è vittima da molti anni di questi illeciti e il loro smaltimento costa caro all'Ente; abbiamo individuato zone sensibili a tale fenomeno e siamo certi che risolveremo questo grave problema. Inoltre, l'installazione di questo sistema di videosorveglianza ha l'obiettivo anche di prevenire eventuali fatti criminosi attraverso un'azione di deterrenza che la sola presenza di telecamere è in grado di esercitare".

Ora tutte le postazioni prescelte sono funzionanti: Piazza Umberto I, Piazza Castra Marcelli, Via I Maggio, Via Volta dei Perri, Via Falde e Via Talanico, Via Monticello Volpone, Via Trotti (Chiosco Padre Pio e Zona Scuole), Parcheggio della Scuola materna di Polvica, Zona Cimitero, Via Fiume, Via Fosse, Area Mercato.

Inoltre, lo stabile del Comando di Polizia Municipale, ove adesso si è aggiunta la sede della protezione civile Comunale e dei Nonni Vigili, è interamente videosorvegliato con l'ausilio di 4 telecamere.

Un altro obiettivo, quello della messa in sicurezza del territorio, che l'Amministrazione Nuzzo è riuscita a portare avanti nonostante le difficoltà incontrate, proprio per mantener fede al programma della campagna elettorale del 2011.

Il dato che sicuramente emerge da tale traguardo è che l'Amministrazione Nuzzo è riuscita ad investire con coraggio e determinazione in uno dei tasselli più dolenti del nostro territorio: mai nessuna forza politica fino ad oggi ha avuto il coraggio di investire ed aumentare la sicurezza del Paese.

Un aspetto molto importante di questo traguardo è sicuramente il fatto che, soprattutto nelle Piazze e nelle strade trafficate interessate, gli operatori del Comando di Polizia Municipale, impegnati in tale servizio, potranno rilevare eventuali infrazioni ed altro direttamente dai loro uffici, individuando il numero di targa delle vetture. Questo, nell'ottica della spending review, comporta un risparmio consistente, in termini di materiale umano impiegato per le strade e in termini di costi di carburante.

Per quanto concerne la sicurezza del territorio e lo sversamento dei rifiuti risulta un ottimo deterrente per tutti i cittadini incivili che ancora si recano nelle strade più periferiche per abbandonare i rifiuti.

Insomma, tale sistema di videosorveglianza risulta un investimento da parte dell'Amministrazione Nuzzo che porterà grande vantaggio al territorio ed è per questo che proprio l'Amministrazione comunale spera di poter ampliare il numero di dispositivi per garantire maggiore sicurezza e vivibilità a tutti i sanfeliciani.



*Oasi dei Variconi, in servizio le Guardie Ambientali***Campanianotizie***"Oasi dei Variconi, in servizio le Guardie Ambientali"*Data: **04/03/2013**

Indietro

Oasi dei Variconi, in servizio le Guardie Ambientali

Pin It

Domenica 03 Marzo 2013

A seguito della sottoscrizione della convenzione tra la Provincia di Caserta e l'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno-Costa Licola e Lago Falciano, si è svolta stamani la manifestazione pubblica per l'investitura ufficiale delle Guardie Ambientali Volontarie della Provincia di Caserta che presteranno servizio presso l'Ente Riserve stesso. Si tratta di: Vincenzo Lucente, Pasquale Cirillo, Vincenzo Simeone, Umberto Micillo, Eschilo Giannetti, Carmela Piscitelli, Amelia Scalzone, Mario Chirico, Maddalena Piccirillo, Pasquale Petagine, Marianna Scalzone e Luca Tatafiore. L'evento si è svolto presso l'Oasi dei Variconi nel Comune di Castel Volturno. Erano presenti l'assessore provinciale all'Ambiente ed alla Protezione Civile, Paolo Bidello, il presidente dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno-Costa Licola e Lago Falciano, Alessio Usai, il presidente dell'Ente Parco di Roccamonfina, Giovanni Corporento, il sindaco di Falciano del Massico, Giosuè Santoro, la prof.ssa Jolanda Capriglione, gli impiegati del Settore Protezione Civile della Provincia di Caserta Paola Cioffi, Giovanni Fusco, Francesco Scialla e Rosita Caiazzo, e i volontari dell'Associazione Onlus "Le Sentinelle".

Il Servizio di Guardie Ambientali Volontarie della Provincia di Caserta è stato attivato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.10/2005 che attribuisce alla Provincia le funzioni amministrative, di organizzazione e di gestione del Servizio Volontario di Vigilanza Ambientale (per brevità, GAV), istituito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 111 del 22.10.2007.

Per la fragilità del territorio provinciale (interessato dal rischio idrogeologico, sismico, meteorologico, chimico-industriale, e dal rischio incendio di interfaccia), è necessario integrare il Servizio di Vigilanza per Guardie Ambientali Volontarie (G.A.V.) con il sistema provinciale di protezione civile che, oltre a realizzare gli aspetti relativi alla programmazione previsionale preventiva e di pianificazione dell'emergenza, prevede, nell'esercizio delle attività di emergenza poste in capo alla Provincia, il coinvolgimento, in concorso tra di loro, di tutti i Settori della Provincia interessati, unitamente ai Comuni del territorio presso i quali vengono dislocate le G.A.V. e all'Ufficio Territoriale del Governo.

I "Variconi" sono un ambiente salmastro retrodunale caratterizzato da piccoli stagni costieri alla sinistra della foce del Volturno. Questi stagni costieri costituiscono l'ultima zona umida a estuario fluviale rimasta in Campania. Si tratta del sito più importante dell'intera regione per la sosta e la migrazione degli uccelli, in particolar modo quelli legati all'avifauna acquatica ed ai sistemi palustri.

***Slavina su alpinisti a Cascata, miracolosamente illesi*****Campanianotizie***"Slavina su alpinisti a Cascata, miracolosamente illesi"*Data: **04/03/2013**[Indietro](#)

Slavina su alpinisti a Cascata, miracolosamente illesi

[Pin It](#)

Domenica 03 Marzo 2013

Dopo poco meno di un'ora dalla caduta di una slavina, una seconda valanga sulla stessa cascata di ghiaccio Cold Couloir a Cogne (Aosta) ha sfiorato alcuni alpinisti, rimasti comunque illesi. Sul posto e' nuovamente intervenuto l'elicottero del soccorso alpino valdostano che ha evacuato due scalatori, riportandoli a valle.

Una ricognizione effettuata dalle guide alpine e dagli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves ha appurato che tutti i 'cascatisti' che oggi hanno arrampicato nella zona (circa una ventina) sono rientrati.

***pedaggio, servono altre ore***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

Pedaggio, servono altre ore

Frana: i sindaci chiedono il raddoppio del transito gratuito sull A3

Domani nuova riunione in prefettura sulla frana di via Croce. I sindaci interessati rivendicano altre quattro ore di pedaggio gratuito nel tratto dell A3 tra Cava e Salerno. Chiesto il senso alternato. DI GIOVANNI A PAGINA 12

*via croce, una domenica da dimenticare*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 04/03/2013

Indietro

- *Cronache*

Via Croce, una domenica da dimenticare

Traffico paralizzato tra Salerno e Vietri. Oggi scatta il pedaggio gratis sull A3, ma solo per due ore

La prima domenica di sole ha aumentato i disagi provocati dalla frana di via Croce. Disagi per gli automobilisti ma anche per i residenti di Vietri, prigionieri tra la frana di Salerno e quella di Marina. Un traffico incredibile ha paralizzato la cittadina, con gravi difficoltà anche per chi voleva raggiungere la costa Amalfitana. Da oggi il pedaggio autostradale per chi entra a Cava è libero, dalle 7 alle 9, ma il sindaco di Vietri, Francesco Benincasa, aspetta una risposta sulla richiesta di ampliare la fascia gratuita dalle 9 alle 11 e dalle 13.30 alle 15.30 in senso inverso. «Come amministrazione dice abbiamo messo in campo varie iniziative per ridurre il disagio di cittadini e pendolari. Già dal 19 febbraio è stata approvata una delibera di giunta con la quale si richiedeva la liberalizzazione completa del tratto autostradale Cava-Salerno in entrata ed in uscita. Ora il Comune di Salerno e soprattutto la Provincia provvedano a espletare le attività necessarie la riapertura, almeno parziale, della strada e a verificare la possibilità di un senso unico alternato». Da Vietri il sindaco spiega di non poter fare di più: «Abbiamo ottenuto che la linea 68 del Cstp (Marina - Vietri - Albori) allungherà la sue corse fino all area interessata dalla frana per agevolare i collegamenti dei cittadini di Vietri sul Mare con Salerno. Al vaglio del Cstp c è la possibilità di istituire una navetta con partenza nei pressi del viadotto Gatto fino al centro cittadino, per ridurre il transito pedonale nell area interessata dal cantiere e per agevolare il trasporto su ferro da e verso Salerno». E ancora: «Abbiamo istituito delle navette gratuite con partenza da piazza Matteotti ed arrivo alla stazione ferroviaria di Vietri. Vorrei sottolineare il lavoro di vigili e forze dell ordine per il traffico e dalla Vietri Sviluppo per la pulizia della stazione». Antonio Di Giovanni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*frana, caos e viabilità in tilt*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

*- Prima Pagina*

Frana, caos e viabilità in tilt

Lunghe code sulla Statale. Da oggi pedaggio gratis sull A3 ma per 2 ore

Caos e disagi per la frana sulla Statale, tra Salerno e Vietri. Quella di ieri, complice la giornata primaverile, è stata una domenica da dimenticare, con la viabilità che è andata in tilt. E oggi scatta il pedaggio gratuito sull A3 ma solo per due ore.

A PAGINA 9

***Prevenzione dai terremoti al lavoro i futuri geometri*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 03/03/2013 - pag: 11

Prevenzione dai terremoti al lavoro i futuri geometri

Studi elaborati dalle quinte dell'istituto Masi

FOGGIA Qual è lo stato di salute del centro storico del capoluogo? Come è possibile salvarlo dal degrado, evitando che la memoria storica e architettonica possa improvvisamente scomparire a causa di un terremoto, come accaduto a L'Aquila? Alcune delle risposte a questi quesiti probabilmente giungeranno da uno studio che vede come protagonisti una trentina di studenti delle classi quinte dell'istituto tecnico per geometri «Masi». Al termine del loro lavoro, al Comune di Foggia consegneranno gli esiti di un'esperienza didattica finalizzata proprio a verificare lo stato di conservazione dei nostri beni culturali. Dopo gli incontri e gli approfondimenti in classe, a partire da ieri e per i prossimi fine settimana le lezioni si svolgeranno sul campo. Per strada, tra i vicoli, le chiese, i palazzi, le facciate, i beni culturali del centro storico. «Progetto sisma» è il nome dello studio che ieri è partito da piazza Mercato, nel cuore di Foggia, scelta anche per il suo valore simbolico, con gli studenti accompagnati da docenti e tutor e impegnati in una serie di rilievi delle facciate degli edifici con una delle strumentazioni più moderne e sofisticate quali un laser scanner messo a disposizione da una società proprio per questo progetto. Il lavoro vede la collaborazione tra l'istituto tecnico, l'assessorato alla Protezione civile del Comune, la fondazione Banca del Monte e l'associazione Alternativa arte. Non è stata casuale la decisione di partire con i rilievi da piazza Mercato che da mesi è al centro di un progetto di rilancio grazie al Forum dei giovani che hanno ottenuto dal Comune una delle palazzine per iniziative, manifestazioni e incontri. Ma soprattutto per far sì che l'antica piazza, mortificata dal restauro avvenuto oltre dieci anni fa, e mai diventata un salotto culturale possa tornare a vivere. La curiosità iniziale dei residenti dei vecchi palazzi in piazza Mercato alla vista di questa squadra di tecnici giovanissimi, riconoscibili dalle pettorine che indossavano per l'occasione, si è trasformata nel corso della mattinata in voglia di segnalare i problemi che affliggono il centro storico. Il lavoro proseguirà ogni sabato fino a maggio, saranno fatti i rilievi sui principali beni culturali, saranno predisposte delle schede tecniche. «È fondamentale sensibilizzare alle tematiche di protezione civile le giovani generazioni spiega l'assessore comunale alla Protezione civile, Alfredo Ferrandino. Partendo dal piano di protezione civile che il Consiglio comunale ha approvato nel 2009 ed in continuo aggiornamento, gli studenti nel centro storico lavoreranno sulla previsione, prevenzione e valutazione dei rischi e dei modelli di intervento a secondo delle aree prese in considerazione. Insomma ci aiuteranno a creare una mappa delle emergenze e a pianificare gli interventi di risanamento, ed eventualmente di soccorso». Lo studio sarà anche presentato al salone del Restauro il 23 marzo a Ferrara (dove un anno fa fu presentato il progetto di restauro della cattedrale), ma questa volta i protagonisti saranno gli studenti, affiancati da istituzioni e associazioni. Antonella Caruso

*Senza titolo***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 03/03/2013 - pag: 11

Che cos'è Il "Progetto Sisma" è un'iniziativa tesa alla sensibilizzazione degli studenti delle scuole superiori sul tema della tutela e della salvaguardia degli edifici storici della città a rischio sismico. Cosa fanno Impegnati da sabato (sotto la supervisione dell'assessore Alfredo Ferrandino, in foto) in una serie di rilevazioni nel centro storico gli studenti dell'istituto tecnico Eigenio Masi. Il progetto vede la collaborazione tra la scuola, l'assessorato alla Protezione civile, la fondazione Banca del Monte e l'associazione culturale Alternativa Arte. Il programma Ogni sabato fino a maggio gli studenti opereranno rilievi tecnici sui palazzi e le chiese del centro storico. Prima tappa piazza Mercato, l'antico cuore pulsante di via Arpi.

*San Carlo, ecco il restauro da 80 milioni***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 03/03/2013 - pag: 9

San Carlo, ecco il restauro da 80 milioni

Effettuato nel 2009 per i «Grandi eventi». La facciata cade a pezzi ogni giorno

NAPOLI - Basta alzare il naso all'insù in piazza Trieste e Trento e mettersi a scrutare con attenzione la facciata del Real Teatro San Carlo. Screpolature, intonaci staccati, finestre in pezzi, stucchi rovinati. Allora viene da pensare: ma chissà quando si decideranno a fare un bel restauro. Rimettere a posto uno dei vanti della città a livello storico e culturale dovrebbe essere una priorità. Come una priorità dovrebbe essere la liberazione dalle auto dell'adiacente cortile di palazzo reale. Bene, ma ciò che più sconvolge guardando i balconi del teatro avvolti da teloni neri per raccogliere gli intonaci che si staccano con regolarità, è che il restauro c'è già stato. Appena quattro anni fa. Rifatto e già a pezzi: un mistero che indigna molti cittadini che si sentono presi per i fondelli e oltraggiati in uno dei loro monumenti più cari. L'associazione Vanto accusa: «Il Real Teatro di San Carlo è stato restaurato nel 2009 ma all'esterno già inizia a cadere a pezzi. La facciata iniziò da subito a presentare tracce di umidità. Pian piano sono cominciati a venir giù pezzi d'intonaco sul lato di Piazza Trieste e Trento, poi i pannelli di plexiglas dalle finestre». Il presidente del movimento, Angelo Forgione, rincara: «Avevo già denunciato il problema al quotidiano olandese De Telegraaf il mese scorso ma le condizioni sono sempre più sconcertanti, alla sola vista, e sono destinate a peggiorare». Eppure, all'epoca il restauro del teatro fu proprio un vanto: settanta erano i milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Campania, tanti ne furono spesi senza sforare nei costi. Nove mesi dovevano durare i lavori, e otto mesi e due settimane durarono, più tre e mezzo per i collaudi, che fanno in totale 13 mesi di restauro spalmati su quasi tre anni. Un impegno preso e mantenuto dal governatore, all'epoca, Antonio Bassolino. «Questo soltanto il Meridione lo sa fare», disse con soddisfazione l'allora commissario straordinario del teatro Salvatore Nastasi. Il San Carlo era rinato, oltre che nell'estetica e ritrovando gli antichi colori dell'epoca borbonica, anche nei conti. Il teatro più antico d'Europa, costruito nel 1737, era finito sul lastrico e stava per chiudere per la seconda volta nella storia. La prima fu per l'incendio del 1816, la seconda nel 2006, quando facendo i conti, si scoprirono perdite totali da 20 milioni e uno sfioramento di gestione da quasi quattro milioni l'anno. Ma qualche tempo dopo iniziarono i sospetti; qualcuno denunciò che dietro i lavori di restauro del San Carlo c'erano gli imprenditori finiti sulla graticola per la ricostruzione dell'Aquila, accusati di essere «cricca» con la Protezione civile: Pierfrancesco Gagliardi e Francesco Piscicelli. Quelli che secondo le intercettazioni ridevano per il terremoto dell'Abruzzo. Ma Nastasi giurò: «Gli imprenditori indagati, come Pierfrancesco Gagliardi, non hanno mai avuto a che fare, né direttamente né indirettamente, con i lavori di restauro del teatro San Carlo». La Procura di Napoli, però, indagando su alcuni appalti pubblici volle vederci chiaro e inviò il fascicolo sui lavori del San Carlo alla Procura di Roma, perché nella capitale si sarebbero consumati i presunti reati per gli appalti. Le agenzie dell'aprile 2011 scrivevano: «La Procura della Repubblica di Napoli ha aperto un'indagine su un appalto da 55 milioni di euro per la ristrutturazione del Teatro San Carlo, un progetto inserito nell'ambito del programma dei Grandi Eventi per i 150 anni dell'Unità d'Italia. La commissione aggiudicatrice dei lavori, secondo l'ipotesi alla base dell'inchiesta dei magistrati, avrebbe truccato la gara. Il fascicolo napoletano è stato trasmesso alla Procura di Roma, competente perché nella Capitale sarebbero stati compiuti i reati ora al centro dell'attenzione della Procura. L'attenzione si è concentrata sulla struttura cui il governo ha affidato l'incarico di gestire alcune commesse legate alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Secondo quanto emerso, ci sarebbe stata una lievitazione dei costi di ulteriori 20 milioni rispetto all'importo iniziale. Verifiche sono in corso sull'attività del Consiglio di Stato. L'azienda esecutrice dei lavori, bocciata dal Tar, in seguito all'annullamento degli atti di gara disposti dopo la presentazione di un ricorso da parte di un'altra impresa, aveva ottenuto il ribaltamento del giudizio davanti al Consiglio di Stato». Si arrivò, in pratica, a quasi 80 milioni. Nell'ottobre del 2012 fu il maestro Roberto De Simone a sparare a zero spiegando che l'acustica e il palcoscenico del San Carlo erano irrimediabilmente perduti. E suggerì: «Si mettano tavolini, lumi magari del Settecento e si faccia Tafelmusik. Musica da tavola, per un allegro Circolo di arte culinaria». Sì, ma sarebbe pericoloso



***San Carlo, ecco il restauro da 80 milioni***

visto che all'esterno cadono calcinacci. Vincenzo Esposito RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lieve scossa terremoto a Castelgandolfo*****Corriere del Sud Online, Il***"Lieve scossa terremoto a Castelgandolfo"*Data: **03/03/2013**[Indietro](#)

Lieve scossa terremoto a Castelgandolfo

By at 3 marzo, 2013, 3:47 pm

03-03-2013 15:47

Di magnitudo 2.5, avvertita anche nel quartiere romano dell'Eur

(ANSA) ROMA, 3 MAR Lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.5 a Roma e ai Castelli. In particolare la scossa è stata percepita a Castelgandolfo e nel quartiere dell'Eur a Roma Sud. Secondo le verifiche effettuate dall'Ingv le località prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. La scossa, avvertita dalla popolazione, è stata registrata alle 14.47.

***Petrolio, Natale: «Bene l'appoggio della Puglia»*****Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **02/03/2013**

Indietro

Petrolio, Natale: «Bene l'appoggio della Puglia»

Nusco | 02/03/2013

NUSCO - L'iniziativa dell'assessore regionale pugliese, Fabiano Amati, è al centro del dibattito del Comitato No petrolio in Alta Irpinia. Ad esprimere il suo punto di vista è Eduard Natale.

"La proposta dell'assessore Amati - dice Natale - è di sicuro rilievo, poiché chiedere al governo regionale ancora una volta di chiudere definitivamente sul rischio trivellazioni è importante. Ovviamente vanno impediti tutte le operazioni di ricerca, poiché in questa fase rientra anche la perforazione di pozzi esplorativi che prevedono, a loro volta, prove di produzione. Le prove di produzione sono estrazioni di idrocarburi al fine di valutare le proprietà del liquido estratto e le condizioni al contorno che questa operazione comporta. Del resto, con le prove di produzione, il pozzo Gorgoglione2 in Basilicata è stato attivo per un periodo decisamente lungo, con un impatto ambientale non indifferente, come testimoniato anche dalla gente che intorno al pozzo vive. Ma la proposta va portata oltre il livello regionale. Dovrà essere il futuro governo a decidere di mettere uno stop definitivo alle fasi di ricerca e coltivazione nella nostra terra. Anche la Puglia appoggia la nostra battaglia al fine di limitare il rischio idrogeologico, direttamente e indirettamente connesso con le opere di perforazione e con il rischio sismico dell'Irpinia. I prossimi incontri intercomunali e regionali a livello istituzionale saranno sicuramente decisivi, ma la voce dovrà arrivare a livello nazionale".

l`c

***I profughi lasciano l'Irpinia, la Cgil: «Gestione miope e una soluzione sbrigativa»*****Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **02/03/2013**

Indietro

I profughi lasciano l'Irpinia, la Cgil: «Gestione miope e una soluzione sbrigativa»

Avellino | 02/03/2013

AVELLINO - I profughi hanno definitivamente lasciato le strutture irpine che li hanno accolti da maggio scorso. Ieri le ultime operazioni a Venticano, Forino e Ospedaletto d'Alpinolo. In totale un 171 persone che da ieri sono libere di integrarsi con la popolazione. Tutto si è svolto con regolarità, anche se non sono mancati momenti di tensione. L'altro ieri era stata la volta degli insediamenti ad Ariano Irpino e Flumeri. Intanto la Cgil di Avellino esprime sconcerto ed indignazione per come è stato gestito l'allontanamento dei profughi nord africani ospitati nelle strutture alberghiere irpine. "L'unico obiettivo delle forze dell'ordine e dei funzionari di polizia era quello di liberare le strutture alberghiere - osserva Giovanni Villani che ha seguito le problematiche dei profughi nel corso della lunga permanenza in Irpinia - senza alcuna preoccupazione per il destino degli oltre 80 ospiti che sono stati letteralmente sgomberati, e indirizzati sulla strada per Napoli, dove non c'è alcuna struttura deputata ad accoglierli. Terminato il periodo di ospitalità, lautamente pagato agli albergatori e nonostante nel corso dei mesi, la Cgil in primis, sia stata evidenziata la necessità di individuare una soluzione meno sbrigativa del semplice sgombero, terminato il compito della Protezione Civile le istituzioni sono state colte di sorpresa. Superficialità e miopia hanno caratterizzato la gestione - continua Villani - e siamo preoccupati per il destino, non solo degli ospiti irpini, ma di tutti i profughi ospitati in Campania, che sicuramente sono facile preda di spiacevoli risvolti sin dalle prossime ore, considerando che tra questi vi sono ragazze e donne con bambini che di fatto da questa sera si troveranno senza un alloggio".

La Cgil punta l'indice anche contro il trattamento economico riservato ai profughi: "Consegnare 500 euro e i buoni pasto da spendere nei negozi convenzionati del napoletano - aggiunge Villani - è una soluzione sbrigativa, considerando che non basteranno a garantire vitto e alloggio se non per pochi giorni. I Comuni, che invece avrebbero potuto provvedere ad una sistemazione più adeguata così come ad una migliore integrazione dei profughi, evitando concentramenti in una sola area, non sono mai stati coinvolti. La Cgil denuncia l'inadeguatezza delle istituzioni nella gestione che di fatto apre una nuova emergenza ed ha solo congelato quella che l'Irpinia così come l'area partenopea, ha vissuto allorquando i profughi sono giunti nei nostri territori".

**TRAGEDIA A COSENZA / I senzatetto morti forse di nazionalità romena**

- Corriere della Calabria

**Corriere della Calabria.it**

*"TRAGEDIA A COSENZA / I senzatetto morti forse di nazionalità romena"*

Data: **02/03/2013**

Indietro

Cronaca

TRAGEDIA A COSENZA | I senzatetto morti

forse di nazionalità romena

La casa in cui è divampato il rogo è un vecchio casolare abbandonato. All'interno i teli di cellophane utilizzati dai tre per coprirsi dal freddo

- A +

forse di nazionalità romena" />

Un piccola folla davanti al casolare teatro della tragedia

**COSENZA** Sarebbero di nazionalità romena i tre senzatetto morti a Cosenza nell'incendio della casa diroccata in cui erano andati a dormire. E' quanto emerge dai primi accertamenti degli investigatori anche sulla base dei racconti degli abitanti della zona. Al momento, l'identità delle vittime non è stata ancora stabilita con certezza anche perché i corpi sono carbonizzati. La casa in cui si è verificato l'incendio è un vecchio casolare ormai ridotto in stato di abbandono con le finestre rotte ed un portone in legno. All'interno, al piano terra, il pavimento è cosparso di bottiglie di birra, sacchetti della spazzatura e teli di cellophane usati dai senzatetto per proteggersi dal freddo. Il casolare, secondo il racconto di chi abita nelle vicinanze, da tempo era utilizzato da senzatetto che vi trascorrevano la notte.

02/03/2013 11:20

© riproduzione riservata.

Donna muore a Cosenza nell'incendio della sua abitazione

Nuovo banner

**TRAGEDIA A COSENZA / Accertata la nazionalità di una vittima**

- Corriere della Calabria

**Corriere della Calabria.it**

*"TRAGEDIA A COSENZA / Accertata la nazionalità di una vittima"*

Data: **03/03/2013**

Indietro

Cosenza e provincia

TRAGEDIA A COSENZA | Accertata la nazionalità di una vittima

Si tratta di un romeno particolarmente conosciuto in città. Ancora nessuna certezza sull'identità degli altri due stranieri morti nel rogo. Lo stato dei corpi rende impossibile prendere le impronte digitali. Domani l'autopsia

- A +

Un immigrato espone un cartello eloquente nel corso del sit in

**COSENZA** È particolarmente complessa l'identificazione di due dei tre senz'altro morti carbonizzati nell'incendio della casa diroccata in cui vivevano a Cosenza. Gli agenti della squadra mobile del capoluogo bruzio stanno lavorando senza sosta ma, al momento, sono riusciti a identificare solamente una delle tre vittime. L'uomo identificato è un romeno e gli agenti sono riusciti a risalire alla sua identità perché era privo di un arto ed era particolarmente conosciuto a Cosenza perché chiedeva abitualmente l'elemosina davanti ad un supermercato. Per le altre due vittime, invece, le operazioni sono complesse e richiederanno un po' di tempo. La difficoltà principale è dovuta allo stato dei corpi ai quali non è possibile neanche prendere le impronte digitali e dal fatto che comunque si tratta di stranieri. Domani, intanto, la procura della Repubblica di Cosenza affiderà l'incarico per l'autopsia sui tre cadaveri. Dalle indagini, invece, è emerso in modo inequivocabile che l'incendio è stato provocato da un corto circuito di una stufa elettrica allacciata abusivamente alla rete.

03/03/2013 13:25

© riproduzione riservata.

Nuovo banner

***Domenico Zampelli Cautano. Cautano, chiuso per una frana viale delle Vittorie, con diversi massi ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

03/03/2013

Chiudi

Domenico Zampelli Cautano. Cautano, chiuso per una frana viale delle Vittorie, con diversi massi ancora in bilico. Ed è ancora il dissesto idrogeologico a creare problemi nel comprensorio vitulanese. Grande paura ma fortunatamente nessun danno ieri al centro del paese, con alcune grosse pietre che si sono staccate da una ripida scarpata che sormonta la sede stradale e sono cadute al centro della carreggiata. Nessun automobilista o pedone in transito al momento dei distacchi, comunque pericolosi perché hanno disseminato delle pietre in prossimità di una curva, creando quindi una insidia non preventivabile. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del locale comando stazione che hanno provveduto a chiudere il traffico nel tratto interessato e i vigili del fuoco, che hanno proceduto ad una prima, sommaria ricognizione accertando l'esistenza di altri massi in bilico, che a questo punto dovranno essere messi in sicurezza. Nel frattempo la strada, di competenza provinciale in quanto tratto iniziate della Cautano – Frasso, è stata chiusa al traffico. Nei prossimi giorni verranno effettuati ulteriori sopralluoghi finalizzati ai lavori di possibile disgaggio selettivo dei volumi di roccia in bilico, o comunque di messa in sicurezza, anche perché non lontano dal sito interessato passa un'altra strada provinciale densamente trafficata, la Vitulanese. A causare il distacco sono state con tutta probabilità le piogge dei giorni scorsi, che hanno dilavato la roccia scavando dei solchi che hanno reso le pietre meno stabili. A fare da concausa, poi, forti escursioni termiche capaci di alimentare il fenomeno. Non è la prima volta che in zona bisogna fare i conti con il dissesto idrogeologico. Il caso più eclatante è quello di Foglianise, dove dal 2000 si sono ripetuti diversi distacchi di roccia dal monte Caruso, che in due occasioni hanno determinato anche lo sgombero a titolo precauzionale di alcune famiglie della contrada Leschito. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Corso di formazione per volontari della Protezione Civile. Il corso è gratuito ed è destin...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **03/03/2013**[Indietro](#)

03/03/2013

[Chiudi](#)

Corso di formazione per volontari della Protezione Civile. Il corso è gratuito ed è destinato a 50 partecipanti in possesso dei seguenti requisiti: età compresa tra i 18 e i 65 anni; cittadinanza italiana o appartenenza ad uno dei paesi dell'Unione Europea; idoneità fisica (dimostrabile attraverso un certificato medico); assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso; godimento dei diritti civili e politici. Il corso prevede 30 ore di lezioni frontali di natura teorica(distribuita in due giornate a settimana) e 20 ore di esercitazioni pratiche presso idonee strutture. Le richieste di iscrizione al corso devono pervenire entro il 30 marzo per posta o a mano al protocollo generale del Comune o all'ufficio di Protezione Civile. Il corso avrà inizio nel mese di aprile 2013.



*Allerta meteo per temporali e venti forti al sud*

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Allerta meteo per temporali e venti forti al sud"*

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Allerta meteo per temporali e venti forti al sud

Posted By [admin](#) On 2 marzo 2013 @ 12:57 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La circolazione depressionaria, attualmente posizionata sulla Sardegna, tenderà a spostarsi sul Mar Ionio, estendendo la perturbazione dalle isole maggiori alle regioni più meridionali della nostra penisola.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che estende ed integra quello emesso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede, dalla mattinata di domani, sabato 2 marzo, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria, in successiva estensione ai settori meridionali di Basilicata e Puglia, tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre, sempre dal mattino di domani, è atteso un sensibile aumento della ventilazione accompagnato da mareggiate lungo le coste esposte; si prevedono infatti, forti venti con raffiche di burrasca, dai quadranti occidentali sulla Sicilia in successiva rotazione da Nord, dai quadranti orientali su Campania, Basilicata, Calabria e Puglia.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/03/02/allerta-meteo-per-temporali-e-venti-forti-al-sud/>

***Rogo in una casa abbandonata a Cosenza, muoiono tre senzatetto***

Rainews24 |

**Rainews24***"Rogo in una casa abbandonata a Cosenza, muoiono tre senzatetto"*Data: **02/03/2013**[Indietro](#)

Rogo in una casa abbandonata a Cosenza, muoiono tre senzatetto

ultimo aggiornamento: 02 march 2013 10:47

[Vigili del Fuoco \(foto archivio\)](#)

Cosenza.

Tre senzatetto sono morti a Cosenza nell'incendio della casa abbandonata in cui erano andati a vivere. I corpi sono stati trovati dai vigili del fuoco intervenuti per spegnere un incendio in un appartamento nel centro storico della città.

L'incendio potrebbe essere stato provocato da un corto circuito.

Secondo i primi rilievi di polizia e carabinieri, nel casolare diroccato c'era una stufa elettrica allacciata alla rete con un collegamento di fortuna. Al piano superiore rispetto a dove si è sviluppato l'incendio viveva un altro senzatetto che viene sentito adesso dalla polizia per cercare di risalire alla nazionalità ed all'identità delle vittime.

L'allarme è scattato stamani quando i vigili del fuoco sono intervenuti in via 24 Maggio, una strada del centro della città a poche centinaia di metri dal Comune, per un incendio di un vecchio casolare abbandonato. Entrando nei locali, dopo avere spento le fiamme, i vigili del fuoco si sono accorti della presenza di tre cadaveri carbonizzati ed hanno avvertito le forze dell'ordine. Le indagini sono condotte dalla polizia. In attesa dell'arrivo del medico legale per la rimozione dei cadaveri, i vigili del fuoco stanno completando le operazioni per la messa in sicurezza dell'area e per spegnere qualsiasi focolaio.

***Cosenza, incendio in un casolare abbandonato: morti 3 senzatetto*****TMNews***"Cosenza, incendio in un casolare abbandonato: morti 3 senzatetto"*Data: **02/03/2013**

Indietro

Cosenza, incendio in un casolare abbandonato: morti 3 senzatetto

Il rogo spento dai vigili del fuoco, ancora da chiarire le cause

Roma, 2 mar. (TMNews) - Tre immigrati, probabilmente dei senzatetto, sono morti a Cosenza nell'incendio scoppiato, per cause in corso di accertamento, in un casolare abbandonato.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno spento il rogo e scoperto i cadaveri.

***Tre senzatetto muoiono nell'incendio di un casolare abbandonato***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **02/03/2013**

Indietro

Tre senzatetto muoiono nell'incendio di un casolare abbandonato

di WSI

Pubblicato il 02 marzo 2013| Ora 10:47

Commentato: 0 volte

Tre senzatetto sono morti a Cosenza nell'incendio della casa abbandonata in cui erano andati a vivere. L'incendio potrebbe essere stato provocato da un corto circuito. Nel casolare diroccato c'era una stufa elettrica allacciata alla rete con un collegamento di fortuna

Continua a leggere Tre senzatetto muoiono nell'incendio di un casolare abbandonato

***RICERCA IDROCARBURI IN IRPINIA. CONTINUANO GLI INCONTRI CON LA PUGLIA***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"RICERCA IDROCARBURI IN IRPINIA. CONTINUANO GLI INCONTRI CON LA PUGLIA"*Data: **04/03/2013**

Indietro

Lunedì 04 Marzo 2013

**RICERCA IDROCARBURI IN IRPINIA. CONTINUANO GLI INCONTRI CON LA PUGLIA**

Bari, 4 marzo 2013 - "L'incontro tecnico odierno è stato utile per capire lo stato del procedimento amministrativo ed ottenere dai partecipanti tutte le informazioni in possesso, per meglio organizzare il dissenso comune sulle operazioni di ricerca di idrocarburi in Irpinia, confliggenti con il nostro interesse di tutela delle sorgenti dalle quali preleviamo gran parte delle risorse idriche. A questo si aggiunga, naturalmente, la circostanza che la terra irpina ha una classificazione di rischio sismico molto alto, e che quindi una qualsiasi violazione dell'equilibrio naturale non può non essere valutato anche in base ai criteri dell'esposizione al rischio e della massima precauzione." Lo ha dichiarato l'Assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, concludendo l'incontro svoltosi il 28 febbraio con gli amministratori comunali della Provincia di Avellino, i cui territori sono di competenza dell'Autorità di bacino della Puglia e formano il bacino di alimentazione idrogeologica di Caposele, Cassano Irpino e Montella. Alla riunione hanno partecipato rappresentanti dei Comuni di Andretta, Bisaccia, Bagnoli Irpino, Cairano, Calitri, Caposele, Conza della Campania, Calabritto, Lioni, Monte Marano, Montella, Nusco, Sant'andrea di Conza, Sant'angelo dei Lombardi, Torrella dei Lombardi, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino della Puglia, funzionari dell'Autorità di Bacino Liri-garigliano-volturno, dirigenti e funzionari della Regione Puglia e rappresentanti dell'Acquedotto pugliese. "Nel corso della riunione - ha spiegato Amati - è stata ribadita l'antica amicizia tra la Puglia e la generosa Irpinia ed è stata sancita la disponibilità della Regione Puglia e dei Comuni interessati a comporre un fronte di unità nel contrastare l'iniziativa, con l'ausilio dei migliori approfondimenti tecnico-scientifici. A tal fine, è stato incaricato il Sindaco del Comune di Montella di raccogliere copia, entro una settimana, di tutti i pareri geologici espressi sino a questo momento, della pratica edilizia incardinata presso il Comune di Gesualdo (per il primo pozzo 'Gesualdo 1') e dello studio di valutazione di impatto ambientale, il cui procedimento è stato incardinato nel dicembre scorso presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania. Non appena le Autorità di Bacino della Puglia e del Liri-garigliano-volturno, congiuntamente ai dirigenti e funzionari regionali, avranno approfondito tutta la documentazione prodotta, provvederemo a riconvocare un incontro nel più breve tempo possibile, al massimo entro venti giorni, per definire con maggiore puntualità le comuni iniziative amministrative. Mi sento di ringraziare - ha concluso l'Assessore - i rappresentanti comunali, i dirigenti e funzionari che hanno preso parte alla riunione, unitamente all'Assessore regionale all'Ambiente della Regione Campania Giovanni Romano, che, pur assente per impegni improrogabili, mi ha assicurato la piena collaborazione della Regione Campania."

## **CASTEL VOLTURNO - OASI DEI VARICONI: STAMANI L'INVESTITURA UFFICIALE DELLE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE (GAV) CHE PRESTERANNO SERVIZIO NELLA RISERVA**

Provincia di Caserta (via noodls) / CASTEL VOLTURNO - OASI DEI VARICONI: STAMANI L'INVESTITURA UFFICIALE DELLE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE (GAV) CHE PRESTERANNO SERVIZIO NELLA RISERVA

**noodls.com**

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

03/03/2013 | News release

CASTEL VOLTURNO - OASI DEI VARICONI: STAMANI L'INVESTITURA UFFICIALE DELLE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE (GAV) CHE PRESTERANNO SERVIZIO NELLA RISERVA

distributed by noodls on 03/03/2013 19:08

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

A seguito della sottoscrizione della convenzione tra la Provincia di Caserta e l'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno-Costa Licola e Lago Falciano, si è svolta stamani la manifestazione pubblica per l'investitura ufficiale delle Guardie Ambientali Volontarie della Provincia di Caserta che presteranno servizio presso l'Ente Riserve stesso. Si tratta di: Vincenzo Lucente, Pasquale Cirillo, Vincenzo Simeone, Umberto Micillo, Eschilo Giannetti, Carmela Piscitelli, Amelia Scalzone, Mario Chirico, Maddalena Piccirillo, Pasquale Petagine, Marianna Scalzone e Luca Tatafiore.

L'evento si è svolto presso l'Oasi dei Variconi nel Comune di Castel Volturno. Erano presenti l'assessore provinciale all'Ambiente ed alla Protezione Civile, Paolo Bidello, il presidente dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce Volturno-Costa Licola e Lago Falciano, Alessio Usai, il presidente dell'Ente Parco di Roccamonfina, Giovanni Corporento, il sindaco di Falciano del Massico, Giosuè Santoro, la prof.ssa Jolanda Capriglione, gli impiegati del Settore Protezione Civile della Provincia di Caserta Paola Cioffi, Giovanni Fusco, Francesco Scialla e Rosita Caiazzo, e i volontari dell'Associazione Onlus "Le Sentinelle".

Il Servizio di Guardie Ambientali Volontarie della Provincia di Caserta è stato attivato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.10/2005 che attribuisce alla Provincia le funzioni amministrative, di organizzazione e di gestione del Servizio Volontario di Vigilanza Ambientale (per brevità, GAV), istituito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 111 del 22.10.2007.

Per la fragilità del territorio provinciale (interessato dal rischio idrogeologico, sismico, meteorologico, chimico-industriale, e dal rischio incendio di interfaccia), è necessario integrare il Servizio di Vigilanza per Guardie Ambientali Volontarie (G.A.V.) con il sistema provinciale di protezione civile che, oltre a realizzare gli aspetti relativi alla programmazione previsionale preventiva e di pianificazione dell'emergenza, prevede, nell'esercizio delle attività di emergenza poste in capo alla Provincia, il coinvolgimento, in concorso tra di loro, di tutti i Settori della Provincia interessati, unitamente ai Comuni del territorio presso i quali vengono dislocate le G.A.V. e all'Ufficio Territoriale del Governo.

I "Variconi" sono un ambiente salmastro retrodunale caratterizzato da piccoli stagni costieri alla sinistra della foce del Volturno. Questi stagni costieri costituiscono l'ultima zona umida a estuario fluviale rimasta in Campania. Si tratta del sito più importante dell'intera regione per la sosta e la migrazione degli uccelli, in particolar modo quelli legati all'avifauna acquatica ed ai sistemi palustri.

***CASTEL VOLTURNO - OASI DEI VARICONI: STAMANI L'INVESTITURA UFFICIALE DELLE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE (GAV) CHE PRESTERANNO SERVIZIO NELLA RISERVA***